

giusto»,
pini. «Pe-
arla di ri-
rinamen-

ga all'attraversamento».
E il pensiero dell'impre-
ditore è solo uno fra i
molti che contestano

Ma Walter Razio, asses-
sore alla Sicurezza, non
fa marcia indietro: «La
difesa delle utenze più

ricche si tratta di com-
portamenti pericolosi,
un po' come guidare con
il telefonino all'orecchio

delle zebraure, senza in-
chiodare all'ultimo mo-
mento. In questo senso

il braccio di ferro non
cenna a placarsi.

Marco Linari

Si può riassegnare la casa secondo le necessità dei residenti. Occorre aderire entro metà ottobre Scambio di alloggi comunali: si apre la graduatoria

□ Abitazioni troppo grandi e costose per le proprie esigenze? Case dagli spazi ridotti per famiglie che viceversa si ingrandiscono? Oppure appartamenti situati in zone scomode rispetto a chi deve accudire un malato o dev'essere assistito dai parenti? Da oggi in città esiste la possibilità di aderire al bando per la mobilità alloggiativa destinato a chi occupa un edificio di edilizia residenziale pubblica e vuole cambiarlo. «Da nove anni quest'opportunità non esisteva più», spiega l'assessore ai servizi sociali Mario Crespi, «invece abbiamo reintrodotta la possibilità di inserirsi in una graduatoria che consentirà di scambiare la propria abitazione con una più consona alle esigenze di ogni nucleo». E aggiunge: «Si tratta di un sistema che conferma l'alta sensibilità dell'amministrazione sull'argomento e che arriva in un momento di difficoltà». In Comune - dove Mariangela Fontana e Laura Castiglioni sono



L'assessore Mario Crespi (al centro) durante la conferenza stampa (Blitz)

pronte a gestire l'iniziativa dall'ufficio Case - calcolano che l'opportunità dovrebbe interessare almeno duecento famiglie, considerando che gli appartamenti Erp in città sono 2.500, un quinto di proprietà comunale, tutti quanti gestiti da Aler, che ha collaborato alla stesura del documento. «L'importante», sottolinea l'assessore, «è che gli interes-

sati si presentino in via Roma entro il 15 ottobre, segnalando le proprie necessità logistiche, economiche e sanitarie per chiedere il trasferimento in locali più consoni». Ma non è solo questo bando a caratterizzare l'attenzione per l'emergenza abitativa che si fa sempre più problematica anche a Busto. A fine mese il tavolo di

lavoro costituito sull'argomento si riunirà per trattare gli sfratti in elenco nelle settimane successive, mentre per l'undicesimo anno di fila si propone un'occasione per chi volesse avere un contributo per pagare l'affitto sul mercato privato. «Entro il 20 ottobre», aggiunge Crespi, «si può avanzare una richiesta per ottenere un aiuto finanziato dalla Regione e dal Comune. Il sostegno nel pagamento delle locazioni prevede cifre importanti. L'anno passato, infatti, il Pirellone mise a disposizione 450 mila euro e Palazzo Gilardoni prevede quest'anno di aggiungere 185 mila. Dodici mesi fa questo sportello consentì di dare una mano a circa 600 bustesi, compresi molti extracomunitari. Ora, in coordinamento con la nostra responsabile Rosanna Bellotti, bisogna rivolgersi alle sedi Caaf convenzionate (Csf, Sicut, Acli, Cisl, Uil, 50&Più e Cna) per ottenere il contributo».

Ma.Li.

Suffragio di Roberto Ferrario e dei defunti di luglio e agosto Ricordo è ancora più vivo

□ Gremita la chiesetta di San Gregorio e tante persone anche fuori ad ascoltare le parole del prevosto, monsignor Franco Agnesi e di don Uberto Cozzi, cappellano alla Provvidenza, che hanno celebrato la messa in suffragio dei defunti dei mesi di luglio e agosto. Quarantasette nomi letti durante l'omelia del sacerdote che rappresentano altrettanti volti, altrettante storie, altrettante vite che se ne sono andate. A un mese e un giorno dalla sua scomparsa è stato ricordato Roberto Ferrario, editore del nostro giornale. Ieri avrebbe compiuto sessantatré anni. Ma il prevosto ha voluto spezzare il velo di tristezza che avvolge chi perde un proprio caro e si trova di fronte al vuoto pensando a lui che non c'è più. Il monsignore ha ripreso le parole del vangelo di Luca in cui si dice che Dio non dimentica proprio nes-

suno così da ritrovare nella fede la risposta a qualsiasi incertezza. Frasi che hanno acquistato ancora più senso nell'atmosfera di raccoglimento e di meditazione che si è creata nella chiesetta di piazza Trento e Trieste, tra gli affreschi antichi e nel silenzio di tutti i partecipanti. Al termine della celebrazione - a cui ha preso parte anche il sindaco Gigi Farioli - una stretta di mano, una parola o un abbraccio hanno cercato di dare conforto a chi ha subito la perdita del proprio caro. «Bisogna andare avanti», sono state le parole di Daniela Bramati, moglie di Roberto Ferrario, da cui ha raccolto la guida editoriale del giornale. Con lei i figli Davide, Paola e Matteo. Un ricordo che è servito a restituire ancora più viva la figura di un personaggio che Busto non dimenticherà.

S.Pa.

Corsi anti-lacune al Candiani e accoglienza ai primini Tempo di riequilibrio

□ C'è chi si gode l'ultima settimana di vacanze e chi la prima di lezione. Al liceo artistico Candiani già erano iniziati i corsi di riequilibrio, che offrono la possibilità di colmare qualche lacuna a chi ne accusa prima dell'inizio delle lezioni. Ieri mattina, invece, la campanella è suonata in anticipo per le classi prime. È iniziata la settimana zero, o della prima accoglienza: «Il passaggio dalle scuole medie alle superiori non è scontato - ha spiegato il dirigente scolastico Andrea Monteduro - Per i nuovi arrivati ci possono essere problemi di ambientamento. Perciò abbiamo pensato di anticipare il loro ingresso in aula. Avranno la possibilità di visitare i laboratori e conoscere le attrezzature. Faranno lezione, ma niente di tradizionale: una semplice introduzione alle materie e ai metodi di studio. La frequenza sarà vincolante. Se disattesa, sarà segnata come assenza». Con le nuove norme che bocciano chi colleziona 50 o più assenze annuali, c'è poco da scherzare. I primini dell'artistico si sono accomodati ieri sui banchi e, probabilmente, si sono anche contati. Fa un certo effetto tro-

varsì insieme a una trentina di coetanei: «Per gli spazi non ci sono problemi. In prospettiva, vediamo che i lavori per la nuova sede procedono spediti. Certo, per classi tanto numerose non sarà semplice seguire le lezioni, ma sappiamo che questa riforma non verte su criteri didattico-educativi, quanto su necessità economiche. Faremo buon viso a cattivo gioco e ci rimbotcheremo le maniche. Sono ottimista», ha sottolineato Monteduro. E settimana prossima sarà inaugurato il convitto destinato a ospitare quattro alunni del liceo coreutico.

Carlo Colombo

Saltano i Fichi d'India

Niente spettacolo dei Fichi d'India, stasera, alla festa della Lega al Museo del tessile. Il duo comico ha disdetto lo show per sopraggiunti impegni televisivi. La kermesse del Carroccio proseguirà sino a domenica tra musica, cibo e interventi politici.

ai sola

Rinsaldato il patto tra città e Junior chamber international. Ieri, al tempio civico, consegnati i primi fondi raccolti
Con la lei parte da Busto la lotta alla malaria in Africa